

Secondo giorno della ventottesima Riunione
Giornale MC(28), punto 7 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.3/21
RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE PER FAR FRONTE
ALLE SFIDE DOVUTE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Consiglio dei ministri,

tenendo conto delle crescenti sfide del cambiamento climatico per l'economia e l'ambiente nell'area dell'OSCE, ricordando l'importanza della cooperazione nella Dimensione economica e ambientale dell'OSCE, tenendo presente il concetto globale di sicurezza dell'OSCE e riaffermando i pertinenti impegni contenuti nell'Atto finale di Helsinki del 1975, nel Documento sulla strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale del 2003, nella Dichiarazione di Madrid sull'ambiente e la sicurezza del 2007, nella Decisione del Consiglio dei ministri sul miglioramento dell'impronta ambientale delle attività connesse con l'energia nella regione dell'OSCE del 2013 e nella Decisione del Consiglio dei ministri sul miglioramento delle misure per la riduzione del rischio di disastri del 2014,

riconoscendo che il cambiamento climatico rappresenta una sfida globale alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e dei suoi Obiettivi di sviluppo sostenibile, e che affrontare tale sfida richiede la più ampia cooperazione possibile sia a livello internazionale che regionale,

riconoscendo che la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'Accordo di Parigi costituiscono i principali meccanismi e fori internazionali e intergovernativi per negoziare, sviluppare e rafforzare la risposta globale ai cambiamenti climatici,

prendendo atto dei rapporti del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici, che evidenziano i molteplici, profondi e irreversibili cambiamenti occorsi nel sistema climatico in tutte le regioni del mondo, e sottolineando la necessità di un'azione efficace per ridurre i rischi e le conseguenze negative del cambiamento climatico,

riaffermando che l'OSCE, quale accordo regionale ai sensi del Capitolo VIII della Carta delle Nazioni Unite, è chiamata a svolgere un ruolo complementare, nell'ambito del

1 Include emendamenti al testo della Decisione, apportati a seguito della riunione di conformità linguistica svoltasi il 4 febbraio 2022.

suo mandato, nell'affrontare la sfida del cambiamento climatico nell'area dell'OSCE, in particolare facilitando risposte collettive e cooperative,

sottolineando che gli effetti del cambiamento climatico possono esacerbare le sfide economiche e il degrado ambientale, e possono incidere negativamente sulla prosperità, la stabilità e la sicurezza nell'area dell'OSCE,

riconoscendo l'importanza del ripristino ambientale come uno degli strumenti per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, e sottolineando il contributo apportato dal ripristino delle foreste degradate, nonché l'importanza della gestione sostenibile e del ripristino delle foreste,

riconoscendo l'importanza che gli Stati partecipanti integrino le considerazioni in materia ambientale in pertinenti strategie, pianificazioni, documenti e processi nazionali o regionali al fine di mitigare e sviluppare resilienza contro le conseguenze del cambiamento climatico,

persuaso che un'efficace cooperazione da parte degli Stati partecipanti dell'OSCE su una base equa, reciprocamente vantaggiosa e non discriminatoria, tenendo conto dei diversi contesti e capacità nazionali nel far fronte alle sfide dovute al cambiamento climatico e dei meccanismi di promozione del preallarme, possa servire a rafforzare la fiducia reciproca e promuovere relazioni di buon vicinato e pertanto contribuire alla stabilità, alla resilienza e alla prosperità nell'area dell'OSCE,

consapevole che l'uso di fonti energetiche rinnovabili, di tecnologie energetiche pulite e a basse emissioni di carbonio e di misure di efficienza energetica contribuiscono all'adattamento e alla mitigazione del cambiamento climatico,

riconoscendo che l'adattamento e la mitigazione delle conseguenze del cambiamento climatico sono importanti per conseguire una crescita economica sostenibile, e sottolineando la necessità di promuovere la cooperazione attraverso la ricerca e investimenti congiunti, nonché lo sviluppo e l'integrazione di nuove tecnologie nel campo della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico, ivi comprese le tecnologie energetiche pulite e a basse emissioni di gas a effetto serra,

sottolineando l'importanza dell'effettivo coinvolgimento delle donne nei processi decisionali in materia di cambiamento climatico, nonché la piena, equa e significativa partecipazione delle donne, così come delle ragazze, ove appropriato, nei programmi e nelle attività connesse, e tenendo conto dei rapporti in cui si evidenzia che le donne e le ragazze sono sovrarappresentate tra i gruppi con minore resilienza agli impatti negativi del cambiamento climatico, e nella consapevolezza delle loro esigenze a tale riguardo,

riconoscendo l'importanza di educare, formare e sensibilizzare i bambini e i giovani nei settori della protezione ambientale e del cambiamento climatico,

affermando l'importanza della cooperazione con pertinenti organizzazioni regionali e internazionali nel far fronte agli impatti del cambiamento climatico, ove appropriato,

prendendo atto dei dibattiti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE sulle conseguenze per la sicurezza derivanti da cambiamento climatico, ed essendo consapevole

del ruolo dei parlamentari nella definizione della pertinente legislazione nazionale e nel sostegno al l'attuazione degli impegni in materia ambientale,

1. incoraggia gli Stati partecipanti a individuare le sfide inerenti al clima, a sensibilizzare l'opinione pubblica, a mitigarne gli impatti e a promuovere l'adattamento nonché a intensificare il dialogo e la cooperazione a tale riguardo, al fine di ridurre al minimo gli impatti di natura economica, sociale e ambientale del cambiamento climatico;
2. incoraggia gli Stati partecipanti a integrare le considerazioni in materia di clima in strategie, pianificazioni, documenti e processi nazionali o interni, al fine di mitigare e sviluppare la resilienza contro gli impatti del cambiamento climatico;
3. invita gli Stati partecipanti a prendere in debita considerazione le potenziali sinergie tra prevenzione, mitigazione e adattamento ai possibili impatti negativi del cambiamento climatico, anche attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di meccanismi di preallarme;
4. incoraggia gli Stati partecipanti ad avvalersi dell'OSCE quale ulteriore piattaforma per facilitare lo scambio di informazioni e migliori pratiche, in particolare in relazione all'adattamento e alla mitigazione del cambiamento climatico, allo sviluppo di pertinenti tecnologie e all'innovazione;
5. incoraggia gli Stati partecipanti a cooperare, ove appropriato, per sviluppare una maggiore resilienza al cambiamento climatico e a adottare pertinenti misure di mitigazione e adattamento, anche, fra l'altro, attraverso la ricerca e investimenti congiunti, l'analisi del clima, la riduzione e la gestione del rischio di disastri, e un maggiore impiego di fonti di energia pulita e rinnovabile;
6. incoraggia gli Stati partecipanti ad affrontare gli impatti a breve e a lungo termine del degrado ambientale, nonché il ripristino ambientale;
7. incoraggia gli Stati partecipanti ad adottare un approccio alla ripresa dalla crisi del COVID-19 che tenga conto del cambiamento climatico;
8. invita gli Stati partecipanti a promuovere l'effettiva partecipazione delle donne ai processi decisionali in materia di prevenzione, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, così come le ragazze, ove appropriato, in pertinenti programmi e attività;
9. incoraggia gli Stati partecipanti a perseguire un approccio multilaterale con più soggetti per affrontare il cambiamento climatico coinvolgendo attivamente il settore privato, il mondo accademico, la società civile e tutti gli altri soggetti interessati, comprese le organizzazioni di donne e giovanili;
10. incarica le pertinenti strutture esecutive dell'OSCE, in particolare l'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE e le operazioni sul terreno dell'OSCE, nell'ambito dei loro mandati e delle risorse disponibili, di assistere gli Stati partecipanti, su loro richiesta, nell'attuazione delle disposizioni della presente decisione in cooperazione con altre pertinenti organizzazioni regionali e internazionali, ove appropriato;
11. incoraggia i Partner OSCE per la cooperazione ad attuare volontariamente le disposizioni della presente decisione.

MC.DEC/3/21/Corr.1
3 December 2021
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signora Presidente,

con riferimento all'adozione di questa decisione sul rafforzamento della cooperazione per far fronte alle sfide dovute al cambiamento climatico, il Canada desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Ci siamo uniti al consenso su questa decisione poiché riteniamo sia di grande importanza far fronte alle sfide dovute al cambiamento climatico anche in ragione del legame con la nostra sicurezza globale. Siamo tuttavia delusi dalle timide posizioni espresse in relazione all'impatto sproporzionato del cambiamento climatico sulle donne. Tale impatto è innegabile ed è stato riaffermato sia attraverso gli organismi delle Nazioni Unite sia, più recentemente, alla 26a Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Il Canada sottolinea la necessità di adottare un approccio che tenga conto della dimensione di genere per affrontare i rischi che il cambiamento climatico comporta per le donne, così come per i gruppi emarginati e le persone in situazioni di vulnerabilità.

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale della seduta odierna. Grazie.”